

FLC CGIL | CISL SCUOLA | UIL SCUOLA | SNALS CONFSAL
L'UNIONE FA LA SCUOLA

CAGLIARI

CALATA DARSENA ORE 9.00 -14.00

Presidio interprovinciale dei territori di Cagliari, Oristano,
Carbonia - Iglesias, Medio Campidano e Ogliastra

RAFFORZARE

LA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

RINNOVARE
IL CONTRATTO

VALORIZZARE
LE PROFESSIONALITÀ

SBUROCRATIZZARE
LA SCUOLA

STABILIZZARE
I PRECARI

ADEGUARE
LE RETRIBUZIONI

Interventi dal palco
Conclude IVANA BARBACCI della segreteria
nazionale CISL Scuola

SCIOPERO
20 MAGGIO 2016



FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal hanno proclamato lo sciopero nazionale generale della scuola per venerdì 20 maggio. Nel corso di una Conferenza stampa che ha avuto luogo a Roma, l'11 maggio, i segretari generali delle quattro federazioni, rispettivamente Pantaleo, Gissi, Turi e Massenti, hanno riepilogato i punti caldi sui quali è stato proclamato lo sciopero.

Per il contratto non rinnovato da sette anni. La Corte costituzionale e una successiva pronuncia del Tribunale di Roma hanno sentenziato l'illegittimità di ulteriori rinvii.

Per il personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), ignorato dalla 107 ma oggetto di attenzioni inaccettabili dalle varie leggi di Stabilità che tagliano l'organico, riducono la possibilità di sostituire il personale assente, riversano sulle segreterie scolastiche proflui di adempimenti che nulla hanno a che fare con la funzione istituzionale della scuola.

Per la scomparsa completa e definitiva del lavoro precario attraverso il riconoscimento pieno di chi ha maturato diritti all'impiego per aver prestato servizio per almeno 36 mesi (limite imposto dalla Corte di Giustizia europea) da supplente e per aver acquisito titoli validi alla stabilizzazione.

Per una valorizzazione della professione docente, centrata – diversamente da quanto prevede la legge 107 – sulla valutazione del lavoro collegiale e sull'impegno individuale, alleggerito dagli attuali eccessi burocratici - attraverso l'introduzione di meccanismi oggettivi di progressione della carriera da definirsi in ambito contrattuale. Il salario va ricondotto all'accordo fra le parti e sottratto all'arbitrio di un organo monocratico.

Per la libertà d'insegnamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, incompatibili con la "chiamata diretta" dei docenti da parte del dirigente scolastico.

Per i dirigenti scolastici. Non è più accettabile la sperequazione con la dirigenza pubblica, né il sovraccarico di incombenze e responsabilità cui fa riscontro un calo delle retribuzioni percepite.

Per investimenti nell'istruzione che colmi il gap con la media degli investimenti dei paesi Ocse (5,9%) incrementandoli di un punto di PIL.



PROGRAMMA DELLE ASSEMBLEE NELLE SCUOLE

18 maggio: Cagliari (Istituto Tecnico "Giua" ore 11.30) - Sanluri (IT "Vignarelli" ore 8.00)
 Carbonia (I.I.S Gramsci-Amaldi ore 11.30) - Iglesias (Istituto comprensivo Nivola ore 8.30)

19 maggio: Oristano (Liceo Scientifico Mariano IV d'Arborea ore 11.15)